



Ris. mun. N. 11897 del 17 dicembre 2019

7 gennaio 2020

MM N. 113 /2019

Risposta alla mozione presentata in data 8 gennaio 2018 dai Consiglieri comunali Gianluca Padlina, Gabriele Manzocchi e Andrea Stephani dal titolo "Futuro del Centro giovani del Comune di Mendrisio – Una decisione da ponderare con attenzione"

Al Lodevole Consiglio comunale di Mendrisio,
Signora Presidente e Consiglieri,

La mozione citata, è stata presentata in data 8 gennaio 2018 e demandata per esame alla Commissione ad hoc in occasione della seduta di Consiglio comunale dell'8 gennaio 2018.

L'atto parlamentare presentato chiede al Municipio della Città di Mendrisio:

- di disporre il mantenimento del Centro giovani della Città di Mendrisio;
- nel caso in cui la maggioranza del Consiglio comunale dovesse esprimersi favorevolmente in punto al mantenimento del Centro giovani della Città di Mendrisio, il Municipio è tenuto a far mettere in atto i suggerimenti elaborati dalla Commissione ad hoc incaricata della trattazione della mozione;
- nel caso in cui la maggioranza del Consiglio comunale dovesse esprimersi negativamente in punto al mantenimento del Centro giovani della Città di Mendrisio, il Municipio è tenuto a disporre la chiusura entro un termine massimo di due mesi dalla crescita in giudicato della decisione. Nella medesima eventualità, contestualmente alla chiusura, il Municipio è tenuto a procedere al cambio di destinazione dello stabile ex FOFT (mappale n. 3450 RFD Mendrisio), da Centro giovani (attività culturali e di svago) a stabile amministrativo con spazi per riunioni ed eventi.

L'Esecutivo in un primo momento ha rinunciato a presentare un rapporto preliminare. La Commissione ad hoc dopo essersi riunita in undici occasioni, ha rilasciato il proprio rapporto in data 21 settembre 2018.

Il Municipio si è espresso sulle conclusioni della Commissione ad hoc in data 18 dicembre 2018, approvando il "Rapporto preliminare" elaborato dal Dicastero.

Con scritto del 29 marzo 2019, la Commissione ad hoc ha richiesto al Municipio di riconsiderare le conclusioni del predetto rapporto e posto una serie di domande, alle quali è stata data risposta con il documento approvato dal Lodevole Municipio in data 29 luglio 2019.

Nel corso della seduta della Commissione della Gestione del 13 novembre 2019 è stato chiesto all'Esecutivo di presentare un Messaggio Municipale che ponesse termine alla procedura avviata con l'inoltro della mozione.

Nel procedere con la redazione del MM, si entrerà nel merito, come già fatto in sede di rapporto preliminare (con qualche aggiornamento delle cifre) delle valutazioni espresse nella mozione e delle questioni emerse durante i lavori della Commissione ad hoc.

Va ancora precisato che i lavori della Commissione ad hoc, durante i quali sono stati sentiti numerosi interlocutori qualificati, hanno permesso di elaborare un quadro pressoché completo della realtà giovanile che ruota attorno al Centro giovani. Parallelamente a questo importante lavoro il Dicastero - con le sue collaboratrici e i suoi collaboratori - ha dato mandato per:

- assicurare continuità all'impegno di gestire e animare un Centro giovani nella Città;
- monitorare la realtà giovanile e raccogliere indicazioni utili per un migliore allineamento delle offerte e delle forme organizzative alle aspettative del pubblico di un Centro giovani;
- formulare proposte e avviarne l'attuazione sulla base di criteri di sviluppo dell'attività e di gestione della qualità dell'offerta;
- attivare contatti adeguati con esperti di metodologia di gestione dello spazio sociale e della conduzione di Centri dedicati alla popolazione giovanile.

I due animatori ingaggiati dalla Città di Mendrisio hanno così continuato la loro attività, aumentando l'attenzione alle diverse fasce di frequentatori, con età diverse e esigenze pure differenti. La decisione di confermare il loro ingaggio fino a maggio 2020 ha anche permesso loro di dedicare maggior tempo all'attività, con una previsione lavorativa prolungata.

L'estesa relazione fornita dalla Commissione ad hoc il 21 settembre 2018 e, nel dettaglio, il capitolo 2 "Principali problematiche emerse", ha permesso un continuo confronto tra le azioni intraprese dal Dicastero con gli auspici espressi dalla Commissione stessa. Occorre dire che il lavoro svolto in parallelo dalla Commissione e dal Dicastero è stato sostenuto dagli incontri di rete in cui il Centro giovani è inserito a livello cantonale. Ciò ha permesso un ulteriore confronto con responsabili di altri Centri giovani, con l'associazione Giovanimazione e l'Ufficio cantonale Famiglie e giovani. Questi continui confronti hanno di certo giovato allo sviluppo e alla ripresa delle azioni di politica giovanile che oggi finalmente caratterizzano il Centro giovani.

Questo ha pure favorito il progetto del Dicastero volto a scorporare dall'Ufficio Antenna sociale le attività sviluppate per le fasce giovanili, istituendo l'Ufficio famiglie e giovani.

- Ricordiamo che l'accorpamento dell'Ufficio attività giovanili era stato deciso allo scopo di inserire i due animatori di allora in un gruppo di lavoro articolato nel quale ritrovare strategie, motivazione e progettualità personali necessarie per la conduzione di un Centro giovani. Nel frattempo i due animatori hanno trovato altre soluzioni personali e professionali.
- L'azione dell'ufficio, fatte salve la disponibilità di risorse e la scelta di obiettivi raggiungibili, considera oggi anche i giovani adulti, i loro interessi e i loro progetti formativi, professionali e di vita attiva. La direzione intrapresa ha anche permesso di riavviare le esperienze del Forum comunale dei giovani, che coinvolge adolescenti e giovani adulti, in parte già collaboratori del progetto Dixit (vedere Rapporto finale del febbraio 2019).

Il consolidamento dell'attività di animazione, l'esperienza di Sportello giovani in atto dal 2017 e la maggior attenzione del Dicastero alle politiche familiari e giovanili in generale hanno portato il Municipio cittadino a istituire un Ufficio che sapesse leggere l'articolata e complessa realtà giovanile e del contesto in cui si sviluppa, innanzitutto quello familiare, con attenzione a quello istituzionale – scolastico e associativo.

Inoltre, le suggestioni scaturite dai diversi incontri con la Commissione ad hoc, con docenti e direttori dell'Istituto scolastico comunale e delle Scuole medie, con membri delle Conferenze dei genitori degli Istituti scolastici e con operatori del territorio, sia di Centri giovani sia del Servizio degli operatori di prossimità regionale con gli animatori e il Capo Dicastero Politiche Sociali hanno permesso di individuare alcune piste da percorrere per concretizzare gli obiettivi posti.

Le preoccupazioni espresse a più riprese dalla Commissione ad hoc hanno spinto i responsabili del settore Antenna sociale e giovani (oggi Ufficio famiglie e giovani) a dotarsi di consulenti esterni necessari per un lavoro d'insieme sulla realtà giovanile, lavoro che potesse andare al di là dell'azione quotidiana che principalmente occupa i nostri operatori e animatori.

Così, l'impostazione delle attività, fondata su di uno scambio professionale che i nostri animatori hanno trovato subito nel gruppo cantonale che si occupa delle Politiche giovanili e nei gruppi di lavoro ad esso connessi, è stata completata con l'inclusione di un esperto di metodologia della SUPSI che già ha accompagnato le collaboratrici dell'Antenna anziani nell'elaborazione di "un quadro logico", che trova le sue basi nei cambiamenti sociologici e demografici che riguardano la nostra società. Il metodo è stato ripreso e adattato per il settore delle politiche giovanili. L'esperienza avviata anche con i colleghi del Centro giovani ha permesso l'elaborazione di un quadro logico per il Progetto famiglia e infanzia, azione che affianca il piano di sviluppo del Centro giovani e che assicura un supporto al Forum comunale dei giovani. Il Dicastero ha fatto riferimento anche a un altro esperto, che ha sostenuto nel passato lo sviluppo del Servizio degli operatori di prossimità regionale e che affianca in questi mesi i nostri animatori, per la realizzazione di piani di intervento efficaci rispetto alla missione definita dello specifico progetto istituzionale del Centro.

Inoltre, occorre ricordare che la strategia cantonale in cui siamo inseriti da ormai tre anni ha permesso l'avvio di un piano di formazione cantonale, gestito dalla SUPSI, per la costruzione e il consolidamento di competenze per animatori. A tale percorso (Certificato di studi avanzati - Certificate of Advanced Studies - CAS SUPSI) è iscritta una nostra animatrice.

Questo insieme di investimenti, seppur minimo sul piano finanziario, mira a sostenere i nostri animatori negli ambiziosi compiti di assicurare a) uno sviluppo professionale e organizzativo, con la definizione di strategie e piani di azione; b) il consolidamento di una cultura istituzionale che consideri i differenti gruppi di utenza del Centro; c) la convivenza tra un agire d'animazione con delle strategie di sviluppo di comunità; d) la conoscenza degli elementi più aggiornati della psicologia dell'età evolutiva.

Veniamo alle osservazioni giunte in Municipio e poi in Dicastero, con la lettera sottoscritta dai membri della Commissione ad hoc, riprendiamo i diversi punti con gli aggiornamenti del caso.

1. Il Centro giovani tra attese deluse, dati incerti e finanze comunali in sofferenza

Va premesso che nel corso del 2015 un'analisi interna al Dicastero Politiche Sociali aveva segnalato delle criticità in riferimento al funzionamento del Centro giovani per i seguenti motivi:

- un cambiamento in seno alla realtà giovanile, meno interessata unicamente a momenti di svago e di animazione culturale, a fronte anche della pluralità di offerte esistenti sul territorio;
- un'équipe con difficoltà a lavorare in rete con i servizi comunali e territoriali;
- la mancanza di indicatori chiari per monitorare l'evoluzione delle politiche giovanili e l'andamento del Centro giovani.

A seguito di questa situazione, a fine 2015, il Dicastero Politiche Sociali ha proposto che tutto il settore giovani fosse incorporato nell'Antenna sociale. La Signora Tiziana Madella ha assunto la responsabilità dell'Ufficio Antenna sociale e giovani. I due collaboratori allora operanti al Centro giovani sono stati incorporati nell'ufficio e questo cambiamento ha permesso l'avvio di un'analisi e di un confronto serrato sulla realtà del Centro, in collaborazione con specialisti del settore per evidenziare gli aspetti positivi costruiti negli anni dall'Ufficio attività giovanili e dal Centro giovani e individuare le criticità relative in particolare a elementi dell'animazione dei due animatori e della partecipazione dei giovani stessi. Molto proficui sono stati gli scambi, mai interrotti, con l'Ufficio cantonale per le famiglie e i giovani, il Servizio operatori di prossimità regionale (SOPR), l'Associazione Giovanizzazione, l'Associazione Radix Svizzera italiana, alcuni esperti della SUPSI e la Fondazione Idéesport. Accanto a questi contatti sono continuati e, se possibile, si sono intensificati i contatti con le realtà locali, le associazioni della regione, i comitati genitori e i servizi.

Tutto ciò ha permesso, soprattutto dalla seconda metà del 2017, di avviare dei progetti di adeguamento della struttura del Centro giovani, affinché fosse ancor più vicina alle esigenze dei ragazzi, con la definizione di nuove attività, più consone ai bisogni e desideri della popolazione giovanile, dentro e fuori il Centro.

L'Ufficio Attività giovanili con il sostegno delle operatrici dell'Ufficio Antenna sociale e giovani ha concretizzato nuovi progetti elaborati con gli Uffici cantonali, SUPSI e Radix, con azioni di coinvolgimento di giovani, con il progetto DIXIT. Si è rinforzata la partecipazione ad azioni cantonali di monitoraggio e valutazione dei bisogni specifici dei giovani di oggi, con il progetto "Comuni in salute" e con le prime iniziative rivolte alla prima infanzia e alle famiglie, con il progetto MiniMove.

In riferimento all'organico di settore vi segnaliamo, in sintesi, i cambiamenti avvenuti da giugno 2017.

A luglio 2017 Giorgia Müller, responsabile del Centro giovani, ha terminato il suo mandato e il suo collega Michele Aramini, aiuto-animatore, da settembre è stato trasferito a mansioni di carattere amministrativo in seno al Dicastero Politiche Sociali.

Durante l'estate 2017 il Centro giovani è stato gestito da Noemie Roth, già operatrice di prossimità presso il SOPR. A seguito del dibattito politico in corso sono stati assunti due animatori a tempo determinato, come supplenti.

Michela Gadina e Matteo Larghi hanno lavorato al Centro da ottobre 2017 a marzo 2018.

Ad aprile 2018 l'apertura del Centro è stata garantita da Anna Kiskanc, che collabora con la Città di Mendrisio nell'ambito del progetto MiniMove.

In seguito alla RM n. 5970 del 15 febbraio 2018 è stato pubblicato un bando di concorso, con il quale sono stati assunti gli attuali animatori Luca De Stefano e Simona Botta, entrati in servizio da maggio 2018, per un periodo a tempo determinato di un anno. Il contratto è stato rinnovato sino a maggio 2020.

Con risoluzione municipale n. 11286 del 15 ottobre 2019 è stato adeguato del 30% il grado di occupazione dell'educatore responsabile dell'Ufficio famiglie e giovani e del Centro giovani, portandolo all'80%.

DATI AFFLUENZA

Anno 2018

Per quanto attiene ai dati di affluenza del 2018, qui di seguito presentiamo un'analisi dei dati quantitativi a partire da maggio, data di insediamento della nuova équipe, fino a dicembre 2018.

Il Centro giovani ha registrato un totale di 3'131 ingressi di giovani (utenti interni) a fronte di 145 giorni di apertura con un picco di presenze di 622, nel mese di ottobre, e un minimo di 233 nel mese di agosto; la media calcolata è di 21,5 giornaliere.

Nel periodo precedente all'arrivo dei nuovi animatori, gennaio/aprile 2018, la media è stata di 13,25 ingressi al giorno (totale presenze 795, giorni di apertura 60), con un picco di presenze nel mese di marzo con 280 ingressi e un minimo di 143 nel mese di febbraio. Se analizziamo i dati è evidente l'incremento sostanziale di liberi frequentatori del Centro giovani da maggio in avanti, tenendo presente che nel periodo estivo e soprattutto nei mesi di luglio e agosto, il calo è stato fisiologico, causa le vacanze o la frequentazione di lidi e piscine.

Nonostante ciò il mese di agosto 2018 risulta di poco inferiore al mese di marzo dello stesso anno (dove si è registrato il picco massimo con la gestione precedente), mentre il picco di ottobre ha più che raddoppiato le presenze di marzo.

Il totale di ingressi degli utenti interni tra maggio e dicembre 2018 ovvero 3'131, supera di gran lunga quelli totali degli anni tra il 2015 e il 2017, quando il picco maggiore di 1'992 è stato registrato nel 2017.

Quindi si può affermare che già dopo soli 8 mesi dal nuovo insediamento dell'équipe è stata superata di molto l'affluenza annuale registrata negli anni passati.

L'utenza esterna (riunioni e incontri anche con giovani ma slegati dalla frequenza spontanea) si è invece ridimensionata a favore dell'accesso libero da parte dei giovani del territorio. Ossia, nel periodo gennaio/aprile 2018 si sono recati al Centro 1'308 utenti esterni, contro i 697 del periodo maggio/dicembre.

Anno 2019

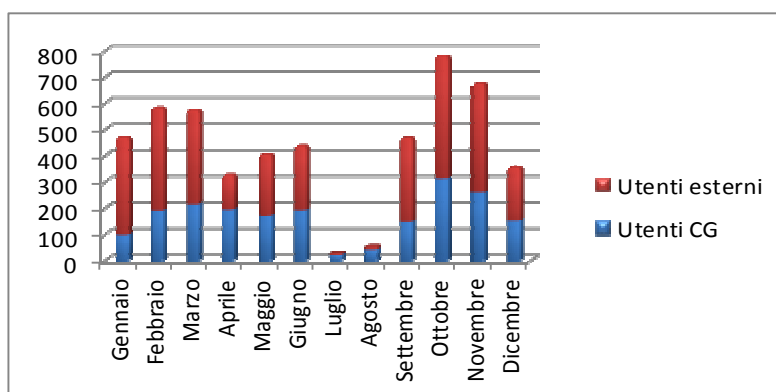
L'analisi dei dati del 2019 si riferisce al periodo gennaio/novembre e conferma una tendenza in aumento con un accesso complessivo di utenti interni pari a 4'775, già superiore rispetto al totale del 2018. Gli utenti esterni calano sensibilmente, 748 accessi rispetto ai 2'005 utenti del 2018.

La media giornaliera è di 23 presenze contro le 21,5 del periodo maggio/dicembre 2018.

Affluenze annuali a confronto

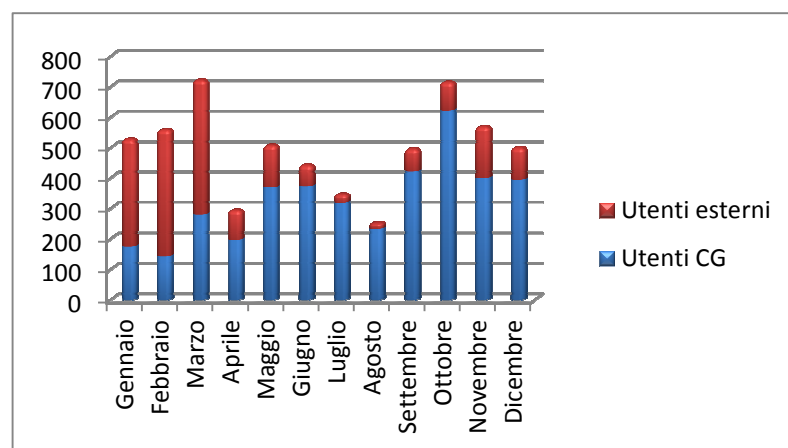
2017

2017	Utenti CG	Utenti esterni	
Gennaio	100	369	
Febbraio	193	393	
Marzo	214	359	
Aprile	196	131	
Maggio	172	235	
Giugno	194	242	
Luglio	21	6	
Agosto	39	12	
Settembre	145	322	
Ottobre	313	466	
Novembre	256	418	
Dicembre	149	204	
TOTALE	1992	3157	5149



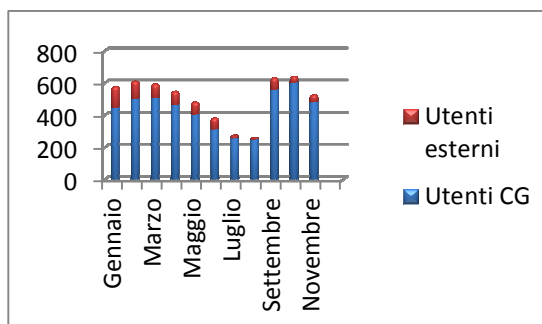
2018

2018	Utenti CG	Utenti esterni	
Gennaio	175	353	
Febbraio	143	416	
Marzo	280	442	
Aprile	197	97	
Maggio	369	139	
Giugno	373	69	
Luglio	319	27	
Agosto	233	19	
Settembre	421	75	
Ottobre	622	93	
Novembre	400	169	
Dicembre	394	106	
TOTALE	3926	2005	5931



2019

2019	Utenti CG	Utenti esterni	
Gennaio	445	132	
Febbraio	500	111	
Marzo	506	87	
Aprile	464	83	
Maggio	403	78	
Giugno	312	71	
Luglio	257	17	
Agosto	248	11	
Settembre	559	74	
Ottobre	601	38	
Novembre	480	46	
Dicembre	0	0	
TOTALE	4775	748	5523



Nella nuova gestione del Centro giovani si è privilegiata la costruzione di rapporti di fiducia e legami relazionali con i frequentatori, inoltre quando possibile si cercano contatti anche con i genitori. La funzione di sportello aperto è stata mantenuta, utilizzando però l'approccio informale. Questa impostazione ha generato al momento una fidelizzazione degli utenti, che si sentono accolti, ascoltati e stimolati nelle loro iniziative e idee, di conseguenza permette di far vivere loro esperienze ludiche, sportive, artistiche, ricreative e di scambio attraverso l'uso di mezzi e spazi allestiti opportunamente.

Ogni attività o evento è il risultato di un'idea, un intento, un desiderio o un'iniziativa del giovane o dei giovani utenti. Fanno eccezione alcuni progetti ritenuti utili e proposti dagli animatori per precise fasce d'età, soprattutto per i più piccoli.

Un'altra strategia è la diversificazione dei tempi e degli spazi per permettere di allargare lo spettro dell'utenza del Centro, per renderlo accessibile ai più giovani (5° elementare e Scuole medie) e per rendere sostenibile la condivisione dello spazio da parte di quei giovani all'apparenza senza problematiche particolari e continuare a garantire la frequenza a tutti i giovani delle diverse fasce d'età.

Oltre al mantenimento di attività già esistenti e all'aggiunta di nuove proposte, l'attenzione si è centrata soprattutto sull'allestimento di spazi idonei e di stimolo alla libera attività ludica, creativa e sportiva.

È stata pensata anche una diversificazione degli spazi in base all'età, la sala relax rimane quella a pianterreno, mentre per i più piccoli è prevista la saletta al primo piano.

Oltre alla disponibilità dell'Istituto delle Scuole medie a far promuovere al suo interno le varie iniziative, si sono concordate cene di classe, visite delle classi prime, le feste di IV^a media e una riunione plenaria dei docenti.

Da segnalare inoltre che l'Ufficio famiglie e giovani ha progettato, con la Scuola media e Amnesty International, dei laboratori sulla sensibilizzazione dei diritti dell'infanzia che rientreranno nelle attività promosse dalla Città per maggio 2020 a seguito dell'adesione alla campagna cantonale per il trentesimo anniversario della ratifica della convenzione ONU.

2. Osservazioni e risposte alla Commissione ad hoc

a) Orientamento di fondo della struttura

Di sicuro interesse è proprio l'aumento sostanziale della frequenza da parte dei ragazzi delle Scuole medie: si è passati da una media mensile di accessi di 61,75 utenti nei mesi di gennaio/aprile 2018 ad una di 104,3 riguardante maggio/novembre 2019, mentre nel periodo gennaio/novembre 2019 la media mensile si attesta intorno ai 191 ingressi.

La Commissione ad hoc ha espresso dei timori sull'impostazione di fondo del Centro, segnatamente la questione a sapere se lo stesso debba essere prioritariamente un Centro giovanile o un Centro sociale. La questione è di primaria importanza, ritenuto che la stessa influenza la definizione del target d'utenza della struttura. L'impressione della maggioranza della Commissione era che la componente d'ascolto e accompagnamento sia stata eccessivamente privilegiata a discapito di quella ludico ricreativa.

Il Dicastero Politiche Sociali della Città non ha mai definito e non intende definire un orientamento che privilegi specifiche categorie di fruitori dei servizi dell'Ufficio Famiglie e giovani e del Centro giovani. I servizi e gli spazi sono a disposizione di tutti i giovani, a prescindere dalla condizione sociale o culturale. Il Dicastero lavora seguendo la logica del sostegno dei potenziali dei giovani, fornendo loro supporti nella realizzazione di idee, desideri o progetti o, semplicemente, assicurando un uso ragionevole di spazi e strutture disponibili dentro e fuori il Centro. Gli spazi dello stabile adibito quale Centro giovani della Città sono diversificati per permetterne la fruizione da parte di tutti i ragazzi, anche in base alle età. La saletta al primo piano ad esempio è destinata prioritariamente, e da tempo, ai più piccoli. Per loro è anche stata definita una fascia oraria, il mercoledì tra le ore 12.00 e le ore 15.00, durante la quale possono usufruire del Centro per pranzare, svolgere compiti, leggere o studiare. In questa fascia oraria il Centro rimane chiuso per chi non partecipa a queste attività.

La Commissione ad hoc indica una differenza tra il concetto di Centro giovani e quello di Centro sociale, rimandando a delle eventuali "problematiche" di cui sarebbero portatori alcuni frequentatori. Si tratta di una distinzione che esiste nella Legge giovani del Canton Ticino ma che va ben definita, considerando che a Mendrisio il Consiglio comunale ha scelto di avviare un'esperienza di Centro giovani. La Legge giovani dà indicazioni sulla costituzione di Centri per giovani e propone la Carta delle politiche giovanili, che informa concretamente l'organizzazione di queste iniziative, fa chiare distinzioni tra diverse modalità organizzative ma non tra tipologie di fruitori.

Gli uffici cantonali indirizzano le scelte dei Comuni indicando che un "Centro giovani offre una valida opportunità di socializzazione e di occupazione del tempo libero, permette di entrare in contatto con il mondo giovanile e di dare vita a tutta una serie di attività che diventano interessanti non solo per i giovani." Mentre quando si entra nella descrizione di un Centro socioculturale si legge che esso è da vedere come "un luogo d'aggregazione nel quale si possono svolgere attività ricreative, culturali e formative rivolte indistintamente a tutta la popolazione."

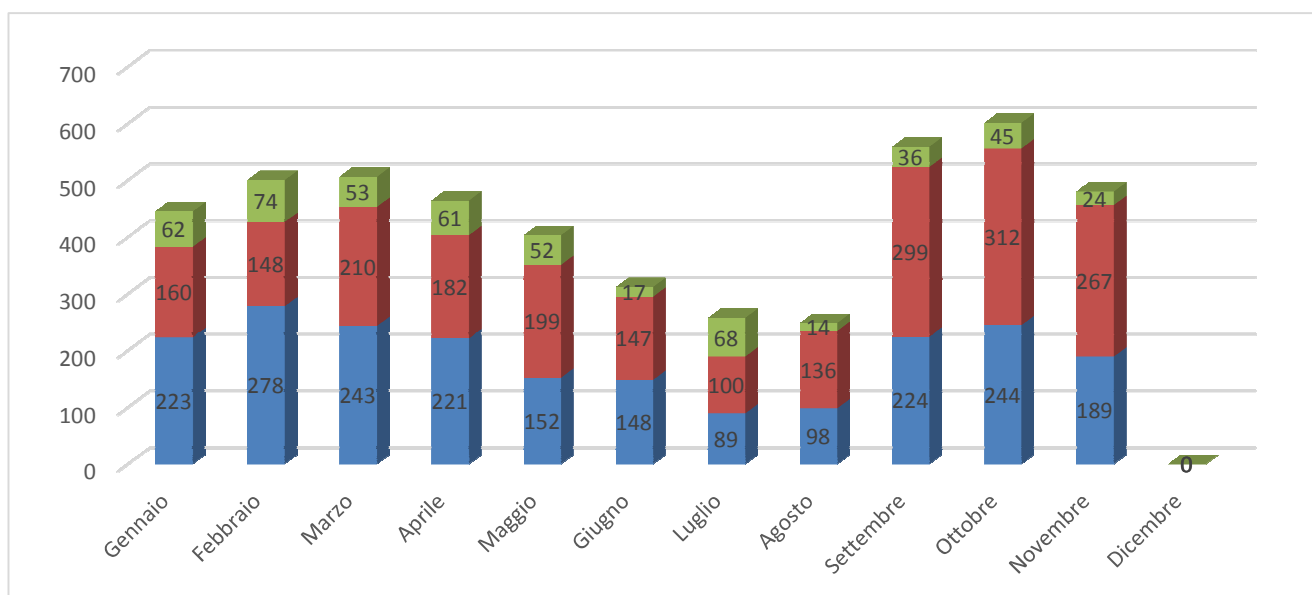
Possiamo affermare - facendo una distinzione tra giovani "desiderosi di stare al Centro" e di giovani "con iniziative proprie da sviluppare" - che gli animatori assicurano momenti e spazi adeguati ai primi e consulenza e sostegno ai secondi.

Così a fianco della fruizione libera del Centro, gli animatori sono stati coinvolti, ad esempio, nel seguire progetti come Musica e sport - premiato da percento Migros, nell'ambito di Kabab+ come 5° miglior progetto di tutta la Svizzera – o con Momò Jam /vol. 1, un grande successo, che ha visto la partecipazione di circa 130 persone, tra le quali anche diversi bambini. L'evento è stato in parte finanziato attraverso la Legge giovani del Canton Ticino.

Grazie alle nuove strategie attivate sulla base delle linee guida definite nel "Quadro logico progetto famiglia/infanzia" ed elaborate nel Dicastero, gli animatori hanno avviato iniziative e contatti che hanno portato, tra l'altro, all'abbassamento della fascia di età dei frequentatori.

I dati del periodo gennaio 2019 / dicembre 2019 rispetto al numero di presenze indicano quanto segue:

2019	Medie	Superiori	20-25
Totale	2109	2160	506



Appare evidente che l'obiettivo di aumentare la presenza di giovani della fascia d'età che va dai 13 ai 18 anni, alla luce della tabella, è ampiamente raggiunto.

Occorre precisare, in ogni caso, che un Centro giovani per sua natura è un luogo aperto al pubblico giovanile senza selezione all'ingresso o discriminazione di ogni sorta; gli unici vincoli sono l'età e il rispetto delle regole. Qualora alcuni utenti non dovessero rispettare il regolamento interno, potrebbero anche essere allontanati per un periodo deciso dagli animatori.

Le riflessioni della Commissione ad hoc ritrovano dunque conferme dopo questi mesi di lavoro nella continua evoluzione dei gruppi che frequentano il Centro giovani e questo ricambio avviene con una certa regolarità.

Gli animatori con la loro percentuale di lavoro (50% ciascuno per l'insieme dei compiti di animazione loro affidati) hanno cercato di stabilire delle regole di funzionamento che permettono ora alle diverse fasce d'età di fruire regolarmente degli spazi e delle offerte del Centro.

b) Natura attività proposte

A mente della Commissione la natura delle attività proposte è quindi connessa con l'impostazione di fondo, di cui si è detto sopra. Le attività di prevenzione, seppur lodevoli, non vengono proposte direttamente, anche perché simili iniziative sono già offerte in altri luoghi, in particolare a scuola.

La nuova équipe composta di due animatori opera nella gestione dello stabile e delle attività che vi si svolgono. I due animatori, alternandosi nella presenza, hanno saputo mantenere due apprezzate attività del passato, la cena del venerdì e il corso di graffiti, hanno portato a termine i progetti già in fase avanzata elaborati dall'équipe precedente, accogliendo nel contempo altre iniziative realizzate poi con i giovani. Ad oggi possiamo indicare queste specifiche attività:

- Merenda al mercoledì.
- Presenza in Piazzale alla Valle durante i mondiali 2018.
- Due tornei di playstation.
- Due tornei di biliardo.
- Tornei di calcetto.
- Torneo di street soccer in Piazzale alla Valle (2019).
- 4 grigliate estive (estati 2018 e 2019).
- Uscite presso i lidi del territorio durante il periodo estivo (Mendrisio beach 2018 e 2019).
- Evento di Sport e Musica alla sala multiuso di Genestrerio (Sport is sound 2018).
- Laboratori di freestyle (dicembre 2018/giugno 2019).
- Fascia oraria esclusiva per pranzo e compiti dedicata ai più giovani.
- Attivazione della sala musica (attualmente tre band fanno le prove regolarmente al centro, inoltre un gruppo di ragazzi utilizza lo spazio anche per le prove di un musical).
- Allestimento spazio Fitness (sala attrezzata con: panca, attrezzi per ginnastica e sacco da boxe).
- Allestimento sala relax con divani, tavolini e separazioni recuperati in parte presso l'ecocentro cittadino.
- Allestimento sala per il ballo con specchi (due gruppi di ballo utilizzano lo spazio).
- Contest serale di freestyle (ottobre 2018).
- Presenza con alcuni frequentatori del Centro ed esibizione di ballo al convegno sull'adolescenza a Lugano (il nostro Centro giovani e quello di Breganzona si sono presentati con ragazzi preparatisi per questo).
- Apertura di un concorso presso le Scuole medie per la realizzazione del nuovo logo del Centro con relativa premiazione (nel presente documento è inserito il logo e sue possibili varianti).

- Organizzazione presso LaFilanda della serata per i neo diciottenni 2018 con l'invito della conduttrice Silvia Spiga della RSI (con ottima adesione); per il 2019 è prevista la presenza dei Blues Brothers (conduttori di Radio 3i).
- Riattivazione del Forum comunale dei giovani, che ha già inoltrato un suo verbale al Municipio con proposte concrete per la salvaguardia del territorio.
- Organizzazione e presenza alle fasce di autogestione al Liceo di Mendrisio e organizzazione di un incontro tra giovani del Forum e il Sindaco cittadino.
- Giochi di società da tavolo durante una festività infrasettimanale
- Contributo alla progettazione per la creazione del nuovo Ufficio famiglie e giovani, scorporato dall'Ufficio antenna sociale.
- Evento MOMÒ Jam /vol. 1 (contest di danza al pomeriggio e palco libero alla sera).
- Valutazione e, poi, concessione di spazi in orari di chiusura al pubblico a sei gruppi di giovani che svolgono regolarmente attività artistiche ed espressive al Centro (due gruppi di ballo, tre band musicali e un gruppo per le prove di un musical).
- Evento in collaborazione con il Dicastero Sport e tempo libero "Mendrisio on Stage" presso il Piazzale alla Valle (2019), evento che ha dato la possibilità a molti giovani di esibirsi attraverso la musica, il ballo e lo sport. (È stato fatto un collegamento in diretta con la RSI su La2 durante "Il Quotidiano". Sono stati intervistati il Sindaco, un giovane partecipante e il responsabile del Centro giovani).
- Cineforum (a partire da dicembre 2019 fino a marzo 2020).
- Due Workshop "Boxe & Trap" (laboratorio di conoscenza della boxe abbinato alla musica Trap).

In previsione:

- Momò Jam /vol. 2.
- Laboratorio di beat (basi musicali elettroniche con PC).
- Contest Freestyle.
- Midnight al Centro giovani (previste due date nel 2020).

Segnaliamo che da questo elenco non emerge alcun specifico orientamento verso le attività esplicite di prevenzione o, per riallacciarsi al punto 1, destinate a giovani in difficoltà.

I laboratori attivi al Centro giovani, di regola, non sono gestiti da adulti professionisti ma da giovani con competenze specifiche, ai quali si riconosce un simbolico rimborso spese. Si vuole così favorire l'apprendimento e la condivisione di competenze tra pari.

Va anche precisato che il finanziamento delle attività destinate a giovani sottostà a precise condizioni:

Il "Regolamento d'applicazione della legge sul sostegno e il coordinamento delle attività giovanili" (Legge giovani, 10 giugno 1997) nel capitolo III pone le condizioni per ottenere i sussidi; sono previste attività che abbiano un valore pedagogico e nei campi d'attività, tra gli altri, d'impegno sociale (I. Condizioni, Art. 7).

I nostri animatori sono attenti alle situazioni dei giovani che frequentano il Centro e partecipano alle diverse manifestazioni e attività. Nel loro lavoro, come indicato nella Legge giovani, mantengono l'attenzione su situazioni particolari e problematiche sociali o di disagio. Così facendo possono agganciare i giovani in situazione di fragilità e, se accolti, accompagnarli verso i servizi preposti.

Per altro, anche su segnalazione di membri della Commissione attività giovanili e della Commissione ad hoc, il materiale informativo vetusto e senza interessi particolari è stato eliminato. Altro materiale, giudicato utile, è stato spostato nella zona relax frequentata dai più grandi. Consideriamo di aver dato seguito in modo opportuno alle numerose suggestioni della Commissione ad hoc, mantenendo sotto traccia l'azione di ascolto e prevenzione assicurata dai nostri animatori.

c) Orari, aperture fine settimana e vacanze scolastiche

Da settembre 2018 la nuova équipe ha aggiunto, nell'orario settimanale di apertura al pubblico, il sabato dalle ore 15.00 alle ore 19.00. Durante i periodi di vacanze scolastiche non sono state effettuate settimane di chiusura ma, al massimo, uno o due giorni a ridosso di alcune festività. La stessa logica verrà adottata per il periodo estivo, fatta eccezione per la chiusura di una settimana ad agosto, mese già di per sé di bassa affluenza.

Durante il periodo estivo l'apertura del sabato viene sospesa.

d) Problemi di comunicazione, strategia di comunicazione carente, troppo istituzionale e ingessata

Quale quarto elemento critico è emersa l'insufficiente presentazione e promozione delle attività del Centro, della cui esistenza molti giovani non sono informati. La Commissione sottolinea che la comunicazione risulta eccessivamente istituzionale e ingessata, probabilmente a causa della volontà di seguire strettamente i dettami e le regole previste per l'intero apparato amministrativo comunale. Se da un lato è comprensibile che il Comune cerchi di adottare forme di comunicazione uniformi in tutti i settori, dall'altro, per la comunicazione rivolta ai giovani, la flessibilità e la ricerca di forme espressive diverse e meno formali sarebbero indubbiamente auspicabili.

Le suggestioni ricevute da più parti e confluite anche nelle indicazioni della Commissione ad hoc hanno portato all'attivazione di alcune modalità di contatto che stanno avendo indubbi risultati.

Come già indicato, nel 2018 è stato indetto presso le Scuole medie cittadine un concorso per la realizzazione del nuovo logo per rimodernare la grafica del Centro giovani e superare così una rappresentazione vissuta come troppo istituzionale. L'iniziativa, rivolta alle classi di quarta media di Mendrisio in collaborazione con alcuni docenti di arte visiva, ha riscosso una buona partecipazione con la realizzazione di circa sessanta bozze. Sindaco e Capo Dicastero, insieme a docenti della Scuola media, hanno successivamente incontrato gli allievi e scelto un lavoro che è stato premiato durante un incontro ufficiale al Centro giovani. Il premio considerava anche alcune ore di consulenza e lavoro con un grafico professionista che, insieme all'autrice del logo, ha adattato il formato digitale definitivo.



Il Municipio, inoltre, ha esentato il Centro giovani dall'utilizzo della grafica ufficiale per la promozione delle proprie iniziative. Sempre più, infatti, gli autori dei materiali promozionali sono i giovani stessi, con le loro idee. A settembre 2019 si è avviata la produzione del nuovo materiale divulgativo del Centro. Il Centro giovani ha tuttora in funzione le pagine Facebook e Instagram, entrambi i social hanno visto incrementare i follower.

Sono anche state inviate lettere ai giovani di tutti i Quartieri di Mendrisio con le informazioni su attività e novità.

Nel 2018 gli animatori hanno anche incontrato in seduta plenaria i docenti delle Scuole medie, che hanno scelto il Centro giovani per una riunione. L'incontro dei docenti delle classi di prima media ha fornito un ottimo riscontro da parte della maggioranza dei presenti mentre alcuni docenti di altre classi hanno esternato dubbi sull'utilità del Centro. Un animatore si è poi recato anche alle Scuole elementari per incontrare gli insegnanti delle classi quinte. Con l'Associazione genitori della Scuola media il Centro ha cercato di avviare una collaborazione, proponendo iniziative da promuovere presso le famiglie, per la gestione del momento dei compiti in aggiunta all'attività di studio assistito gestito dall'Associazione stessa. Il comitato, in quel momento, ha rinunciato a questa collaborazione. Così, l'informazione alle famiglie nel 2018 è stata fatta attraverso l'invio diretto del materiale da parte dell'ufficio, mentre nel 2019 è stata attivata per tempo la collaborazione con l'Associazione genitori della scuola media e il materiale è stato divulgato insieme, tramite i canali già consolidati dell'Associazione. L'informazione alle famiglie è stata inviata e l'attività si sviluppa ora come indicato nella prima parte del Messaggio Municipale.

La riflessione si è già spostata in prospettiva futura, rispetto all'investimento da fare con le nuove generazioni di ragazzi, provenienti dalle Scuole elementari. La nascita del nuovo Ufficio famiglie e giovani sta già offrendo nuove opportunità di promozione del Centro, attraverso i progetti che considerano il benessere delle famiglie. Auspichiamo così di generare nuove percezioni positive del Centro giovani presso i cittadini, riducendo alcuni pregiudizi. Questo processo richiede tempi lunghi.

Consideriamo anche in questo caso di aver recepito chiaramente le indicazioni della Commissione ad hoc. Il Municipio ha seguito le indicazioni dando mandato al Centro giovani di gestire la comunicazione seguendo le forme e utilizzando i contenitori più adeguati alle differenti fasce d'età.

e) Problema logistico, edificio soggetto a restrizioni

Il quinto fattore limitante è quello logistico, legato al fatto che l'edificio nel quale è ospitato il Centro Giovani è classificato quale bene culturale, con tutte le restrizioni che ciò comporta. Parallelamente la struttura viene pure messa a disposizione per riunioni e incontri di utenti interni e esterni all'Amministrazione, ciò implica una convivenza a volte di non facile gestione.

Lo stabile che accoglie il Centro giovani cittadino, detto anche ex FOFT, è un'opera dell'Architetto Mario Chiattoni, protetta quale bene culturale di interesse locale e definita quale edificio d'importanza storica (cfr. anche "Memore" 1° marzo 2008). Interventi sulla struttura esterna dell'edificio sono possibili unicamente nel rispetto dei vincoli di tutela dell'immobile. Per quanto riguarda invece l'utilizzo da parte di utenti delle sale, questo avviene già da tempo nel rispetto del principio evocato dalla Commissione ad hoc e, se necessario, ribadito nel senso di limitare al minimo un utilizzo non coerente con lo scopo primario della struttura soprattutto nelle fasce orarie d'utilizzo da parte dei fruitori principali. Ossia, le attività esterne non devono essere svolte in concomitanza con quelle gestite dal Centro giovani.

Da mesi, le riunioni di settori dell'Amministrazione comunale non sono più svolte all'interno del Centro giovani. È vero che in precedenza e prima dell'apertura del Centro di Pronto Intervento (CPI) cittadino, vi era una carenza di sale riunione e alcuni settori dell'Amministrazione utilizzavano il Centro giovani per degli incontri. Ma anche nel passato queste riunioni avvenivano al di fuori degli orari di apertura del Centro.

In alcune occasioni la struttura viene aperta a incontri o attività specifiche: riunioni di operatori sociali del Comune ma pure del Cantone, serate a tema con frequenza intergenerazionale, incontri di gruppi teatrali giovanili per le loro prove, incontri di associazioni che operano a vantaggio delle diverse fasce d'età e, in particolare, per le fasce giovanili. Gli animatori assicurano la massima fruizione degli spazi da parte del pubblico principale, i giovani stessi. Non escludono però che il Centro possa essere utilizzato anche da altri, ciò favorisce tra l'altro la conoscenza di attività associative presenti nella Città, concretizzando in parte gli obiettivi volti a costruire una "cittadinanza attiva".

f) Regolamentazione troppo rigida

Un sesto elemento problematico risiede nella regolamentazione troppo rigida di alcuni aspetti puntuali.

Come da RM n. 7992 del 9 ottobre 2018 gli animatori del Centro giovani possono consentire il consumo di alcol a bassa gradazione in occasioni speciali. La decisione sull'opportunità del detto consumo, rispetto all'evento organizzato, spetta agli animatori che, comunque, presentano un verbale per informare il Municipio ogni qualvolta viene permesso il consumo.

La questione alcol tra i giovani è però un tema complesso; il rischio del consumo precoce e di abuso anche tra i minorenni è un problema sociale che richiede azione ponderate e attente alle indicazioni fornite dagli uffici del Cantone.

Come da n. RM 9333 del 14 marzo 2019 è stato deciso di non richiedere più un'assicurazione di responsabilità civile per l'utilizzo degli spazi del Centro nei momenti di chiusura (e dunque di assenza di un animatore), questo perché la richiesta impediva ai ragazzi, che non ne erano in possesso, di poter svolgere le loro attività. La concessione degli spazi a gruppi di giovani nei momenti di chiusura è vagliata di volta in volta dagli animatori, che valutano il tipo di attività svolta e l'affidabilità di chi si propone. Anche questa possibilità offerta dal Centro, come altre attività e progetti sostenuti direttamente, è ispirata ai principi generali della Legge giovani e in particolare alle parti che affrontano il tema della partecipazione e autodeterminazione dei giovani (Art. 1, Capitolo I, Legge giovani del 2 ottobre 1996).

g) Dare stabilità dell'équipe

Da ultimo, è indubbio che i continui cambi intervenuti a livello di personale abbiano influito negativamente sull'operatività del Centro, atteso che, per poter effettivamente raccogliere i frutti di una strategia di comunicazione e promozione adeguati, sono necessari diversi mesi.

L'attuale équipe ha svolto un ottimo lavoro e ha raggiunto e superato gli obiettivi fissati dal Municipio. È determinata a continuare ad affrontare con professionalità ed entusiasmo l'incarico ricevuto, pur nella complessità dei compiti assegnati, che sono articolati e non privi di difficoltà. È comunque stata sempre confermata la condizione di poter lavorare in autonomia. Il lavoro in équipe, con la responsabile del settore sia nella rete cantonale dei Centri giovani permette un confronto continuo, che favorisce anche il riconoscimento di azioni più o meno efficaci, permettendo di correggere le strategie che convincono meno.

Oltre a prorogare di un ulteriore anno il contratto di entrambi gli animatori, e considerata l'approvazione del Preventivo 2020, è stato adeguato del 30% il grado di occupazione dell'educatore responsabile dell'Ufficio famiglie e giovani e del Centro giovani, portandolo all'80% (l'aumento è allineato con la scadenza dell'attuale atto di incarico). Qualora poi le forze politiche si esprimeranno per il mantenimento del Centro giovani, il Municipio procederà alla nomina "a tempo indeterminato" del personale del CG.

h) Ulteriori riflessioni e suggerimenti ricevuti dalla Commissione ad hoc

Riprendiamo in questa parte un insieme di suggestioni formulate dalla Commissione ad hoc, per permettere di cogliere i collegamenti tra gli auspici e quanto sviluppato al Centro.

- Divisione per fasce di età, per evitare la contemporaneità di gruppi di giovani con scopi diversi.

Come indicato nei paragrafi precedenti questa importante suggestione della Commissione trova ora riscontri concreti nell'organizzazione del centro. Inoltre la fascia d'età tra i 13 e i 18 anni risulta la più presente al Centro.

- Ampliare e rivedere gli orari. Segnalata la necessità di due operatori al 100% per garantire un funzionamento ottimale.

Fatto salvo quanto precisato rispetto all'aumento del tempo di lavoro allocato al responsabile dell'Ufficio famiglie e giovani e del Centro giovani, la situazione finanziaria della Città non permette in questo momento di prevedere un ampliamento delle risorse allocate a questo importante servizio. Ciononostante gli animatori hanno la possibilità di interagire con enti promotori e autorità politiche cantonali per formulare proposte che integrino azioni di enti pubblici o privati e che possano assicurare finanziamenti specifici.

- Adeguare il linguaggio, sviluppare e potenziare uso social network, abbandonare ogni forma di comunicazione istituzionale, nuovo logo. Potenziare contatti con Istituti scolastici, comitati genitori e comitati allievi, raggiungere alunni 5a elementare.

Queste suggestioni sono state acquisite e trasformate in una nuova forma di gestione della comunicazione nel Centro e verso l'esterno.

- Ridurre la concessione di spazi per attività esterne non legate ai giovani.

Anche questa suggestione è stata implementata, confermando la necessità di un utilizzo univoco a vantaggio dei giovani del Centro. Resta intesa la possibilità di mettere a disposizione la struttura per quelle associazioni che ne fanno richiesta e che sono compatibili con il funzionamento generale. Il Dicastero considera utile ad esempio far entrare nel Centro in determinate fasce orarie anche associazioni di anziani o altre, che possono utilizzare gli spazi e far vivere un'atmosfera intergenerazionale negli spazi a disposizione.

- Dare agli animatori un orizzonte temporale sufficiente.

La scelta di assicurare continuità d'ingaggio ai due attuali animatori, fino al mese di maggio 2020 ha permesso di operare su un lasso temporale adeguato per la progettazione e l'introduzione di novità e di esperienze da sperimentare.

3. La richiesta di statuire con una decisione referendabile

I mozionanti hanno chiesto che, nel caso in cui fosse decisa la chiusura del Centro giovani, si proceda pure a un cambiamento di destinazione dell'immobile. Lo scrivente Esecutivo garantisce che, qualora il Lodevole Consiglio comunale decida in tal senso, il cambiamento di destinazione potrà avvenire previa presentazione di un puntuale Messaggio Municipale.

4. Azioni in corso e obiettivi per il futuro

A complemento e per informazione dei mozionanti e del Lodevole Consiglio comunale, aggiungiamo quanto segue.

Il Dicastero Politiche Sociali si è dotato di un documento programmatico interno, *Dossier Giovani 2018*, in cui è stato definito un obiettivo strategico, denominato *"lo partecipo x Me"*, che va costantemente aggiornato e modificato sulla base dell'evoluzione della realtà giovanile, per sua natura dinamica e rapidamente mutevole.

Allo stato attuale l'Ufficio Antenna sociale e giovani ha indicato una serie di obiettivi perseguibili nel breve, medio e lungo termine.

Nel breve termine sono in corso le seguenti azioni:

1. intensificare il rapporto, già avviato e collaudato, con la Scuola media di Mendrisio;
2. avviare collaborazioni con la Scuola elementare per gli alunni di quinta elementare, con l'Accademia e con altre scuole del territorio;
3. sviluppare sinergie con il Centro Culturale LaFilanda;
4. favorire progetti che coinvolgono i giovani del territorio;
5. rilanciare il Forum;
6. rinforzare la collaborazione tra i Centri giovani della regione per favorire lo scambio di buone pratiche e l'organizzazione di attività, azioni ed eventi condivisi;
7. aggiornare costantemente la Politica giovanile cittadina in riferimento ai risultati dei progetti DIXIT e Comuni in salute e dell'evolversi della Piattaforma cantonale sulle Politiche giovanili.

Nel corso di quest'anno si è iniziato a sviluppare:

1. un Ufficio famiglie e giovani all'interno del Dicastero Politiche Sociali, separato dall'Antenna sociale che si pone come punto di riferimento per le Politiche giovanili e di sostegno alla Prima infanzia;
 - i settori di competenza dovranno riguardare: Prima infanzia, Sostegno alla genitorialità, Adolescenza e Giovani fino ai 30 anni;
 - il Dicastero dovrà continuare a sviluppare i progetti che consentano di ricevere un sostegno finanziario da enti esterni.
2. i progetti con e nei Quartieri.

Per quanto riguarda gli obiettivi a lungo termine, questi dovranno essere definiti in base alle risorse a disposizione e in base ai cambiamenti della realtà territoriale, nel rispetto delle linee di indirizzo del Dossier giovani, cioè dando valore: all'integrazione tra i servizi e i professionisti, alla dialettica promozione e valorizzazione delle risorse e delle competenze dei giovani stessi e delle comunità locali, prossimità ai luoghi di vita, ascolto e prevenzione, sostegno agli adulti di riferimento.

Progettare il futuro della nostra realtà locale significa sostenere bambini, adolescenti e giovani nel loro percorso di crescita, promuovendone la salute e il benessere in un'ottica bio-psico-sociale.

Conformemente a quanto scritto nel Messaggio Municipale n. 43 /2017, Bilanci preventivi 2018 della Città, approvato dal Lodevole Consiglio comunale il 18 dicembre 2017, alla pagina 22 si indica che il *"Dicastero Politiche Sociali elabora un mansionario che permetta alla persona incaricata di svolgere le attività definite, in base a un contratto a termine della durata di 2 anni."*¹.

Il Dicastero ha definito il mansionario e incaricato, a tempo determinato, due animatori sulla base delle seguenti osservazioni.

- Le esperienze in atto nell'ultimo decennio in Ticino ci segnalano che un Centro giovani per poter funzionare deve poter contare su una pluralità di aspetti. Essi devono far parte di un mansionario da considerare al momento in cui saranno assunti gli animatori, nel numero minimo di due, per ripartirsi i compiti di animazione, assicurare a volte una presenza di coppia e sopperire a particolari necessità, quali vacanze o malattie.

In particolare, per assumere questa funzione serve un'ottima capacità relazionale e di ascolto da parte degli animatori che, con professionalità, devono porsi come figure di riferimento e di motivazione verso iniziative di cittadinanza attiva, in un territorio ricettivo e sensibile ai bisogni dei giovani e con una sensibilità per lo sviluppo delle Politiche giovanili *in divenire*.

Il citato Messaggio Municipale continuava indicando che *"Il Dicastero si dota di criteri qualitativi e quantitativi adatti alla valutazione di questo importante servizio assicurato alla cittadinanza"*.

A seguito del citato Messaggio Municipale, il Dicastero ha dapprima elaborato criteri interni e, contemporaneamente, cercato uno strumento valido e in grado di indirizzare gli aspetti qualitativi e quantitativi dell'attività svolta dagli animatori. In tale senso ha avviato l'implementazione di Quali-Tool². Si tratta di uno strumento elaborato dall'Associazione mantello svizzera per l'animazione, socioculturale dell'infanzia e della gioventù (DOJ/AFAJ)³. Un sito web è messo a disposizione di chi opera nel settore dell'animazione socioculturale giovanile, ossia gli animatori responsabili della qualità a livello operativo.

Le indicazioni che scaturiscono dalla valutazione possono anche essere utili sul piano politico e, dunque, al Municipio al quale spetta la responsabilità strategica, nel contesto dei suoi importanti compiti direttivi.

Quali-Tool aiuta a progettare, strutturare, documentare, verificare e migliorare l'animazione socioculturale giovanile. Esso potrà aiutare il dicastero a mantenere aggiornato il progetto di animazione (aggiornando in tempo reale gli obiettivi dell'attività) oggi in essere al Centro giovani, ma anche a verificare l'efficacia delle attività sin qui svolte (valutando uno o più elementi delle attività).

¹ Il Municipio, nella sua seduta del 20 febbraio 2018, ha deliberato per l'apertura di un concorso, che permetta di assumere due animatori al 50%. Per rispondere alle esigenze poste dal Consiglio comunale, il bando prevede l'assunzione per la durata di un anno, rinnovabile se i risultati della Commissione ad hoc istituita dal Consiglio comunale e le valutazioni del Dicastero Politiche sociali forniranno risposte positive.

² Quali-Tool comprende il sito www.quali-tool.ch e il relativo manuale. La formazione per i primi tre comuni scelti per la sperimentazione (Chiasso, Losone e Mendrisio) partirà a marzo 2020.

³ L'Associazione mantello dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù (DOJ/AFAJ) si era posta l'obiettivo di sviluppare uno strumento, utilizzabile da parte di tutti i comuni, in grado di fornire supporto agli operatori addetti all'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù attivi nei Comuni e ai loro datori di lavoro per quanto concerne lo sviluppo e la garanzia di qualità.

Inoltre, ciò consentirà ai referenti politici e ai collaboratori dell'Ufficio Famiglie e giovani, di utilizzare dei parametri che rendono comparabile la lettura del lavoro svolto a Mendrisio con quanto rilevato in altre cittadine e con altre esperienze di Centri giovani.

IL PREAVVISO DEL MUNICIPIO

Il Municipio sulla base delle suddette considerazioni, propone al Lodevole Consiglio comunale di accogliere la mozione, nel senso che:

- È disposto il mantenimento del Centro giovani di Mendrisio (con la nomina ai sensi degli artt. 5 e segg. ROD).
- Il Municipio, per il tramite degli uffici del Dicastero Politiche sociali, assicura la concretizzazione dei suggerimenti elaborati dalla Commissione ad hoc incaricata della trattazione della mozione.

Il Municipio e la Cancelleria comunale sono a disposizione per ogni complemento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione.

Nel mentre vi proponiamo, Signora Presidente e Consiglieri, di

risolvere

- 1. La mozione presentata in data 8 gennaio 2018 dai Consiglieri comunali Gianluca Padlina, Gabriele Manzocchi e Andrea Stephani dal titolo "Futuro del Centro giovani del Comune di Mendrisio – Una decisione da ponderare con attenzione" è accolta.**
- 2. È approvato il mantenimento del Centro giovani di Mendrisio (con la nomina dei due animatori).**
- 3. Il Municipio, per il tramite degli uffici del Dicastero Politiche sociali, assicura la concretizzazione dei suggerimenti elaborati dalla Commissione ad hoc incaricata della trattazione della mozione.**

Con osservanza.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. rer. pol.
Segretario

Allegati:

Testo mozione

Rapporto della Commissione ad hoc

Rapporto preliminare del Municipio

Scritto 29.03.2019 della Commissione ad hoc al Municipio

Risposta 29.07.2019 del Municipio alla Commissione ad hoc